

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . » 8.50  
Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . » 11.—  
Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 5 Febbraio

## La giustizia in Italia

La inqualificabile condanna proferita dal Tribunale di Roma contro gli internazionalisti — scrive il *Fascio* — se ha commosso tutti gli onesti, non ha di certo meravigliato nessuno di quelli che hanno tenuto dietro alla storia di questi ultimi anni.

I tribunali italiani che sentivano qualche volta la loro dignità persino nei tempi più abietti della tirranide, sotto il governo costituzionale d'Italia, non sono addiventati che un'appendice del potere esecutivo.

E valga il vero.

Le questure d'Italia non possono essere di certo scambiate per santuari di moralità — informino in proposito i processi Giorio e Strigelli, la commedia di Via Vittoria, gli scandali del processo Zerbini, le violazioni che, di tanto in tanto, scaturiscono non solo dai processi politici ma dai processi comuni.

Ebbene i tribunali invece di essere una remora agli abusi della sbirraglia, un ostacolo agli arbitrii degli alti funzionari, una garanzia di difesa per l'oppresso, un asilo per il debole, una tutela per il diritto di tutti, non sono oggi che lo strumento più sicuro che ha il governo per realizzare ogni sua mira.

Chi non ricorda i fatti di Mantova?

I poliziotti feroci strapparono le bandiere nazionali, percussero i cittadini e dopo averli percossi, li tradussero in prigione.

I giudici dapprincipio — come era equità — assolverono cotesti cittadini.

Il ministero fa ricorrere il procuratore del re contro la sentenza; si va in appello, e i percossi sono condannati a due anni di carcere.

E il povero professore Pallaveri? Un carabiniere ubriaco lo ammannetta, lo insulta, lo mette in prigione, senza un motivo!

Il tribunale condanna — come di ragione — questo soldato ignorante dei propri doveri, e non rispettosamente dei diritti dei cittadini.

Il governo ricorre anche allora in appello e il carabiniere viene assolto.

E così si premiano i soprusi, si puniscono le vittime!

Questi due fatti sono eloquentissimi, ma non bastano.

Abbiamo veduto in tutti i processi i magistrati creder vangelo i rapporti delle guardie di pubblica sicurezza, condannare in seguito alla deposizione di un questore poggiata su rapporti segreti di un confidente che non si nomina mai, accettare, senza beneficio d'inven-

tario, le diffamazioni più atroci e le più basse calunnie solo perchè venivano da un funzionario di polizia.

Quindi la giustizia che diventa una vana parola: il discredito sommo in cui i tribunali sono caduti: la veruna autorità che godono presso tutti gli onesti di qualunque partito.

Quando si condannano come malfattori gli onesti; quando si costruiscono processi sulla falsariga data dalla questura; quando prima di profferire una sentenza si aspetta l'imbeccata di palazzo Brascchi, o dal palazzo di piazza Firenze, nessuno può sul serio parlare di giustizia o di dignità della magistratura.

E fosse almeno dignitosa nel disbrigo delle proprie funzioni questa tanto decantata magistratura!

Un altro processo si agita in questo momento davanti al Tribunale — il processo che il giudice Chiaia ha intentato contro la *Capitale*, e che ci sembra invece la più stringente requisitoria contro i giudici odierni.

Un magistrato istruttore che fa cercare dei quattrini per sé a un suo sottoposto, un magistrato istruttore che propone degli affari e contro cui in altri tempi è stato iniziato un processo, che fini è vero con un non dar luogo a produrre... non sono cose queste che possono dar prestigio a una istituzione che, è tanto in ribasso!

Sulla moglie di Cesare — la frase è un po' vecchia, ma fa al caso nostro — non deve cadere nemmeno il sospetto.

E la magistratura italiana non solo sospetti ma ci dà ogni giorno terribili certezze.

Lo deploriamo perchè per noi la questione della giustizia è superiore a ogni idea di partito.

## Macinato e pane

Ci furono cento Comuni che, abolita la tassa sul macinato, pretesero di poter aumentare di altrettanto il dazio sulla farina. Ciò accadde in diverse provincie, per modo che i prefatti in seguito alla strana pretesa, chiesero al ministero dell'interno il da farsi.

Ed il ministero dell'interno ha risposto loro con una circolare cui già accennammo e di cui diamo qui il seguente breve tratto, ritenendolo il principale, sebbene convinti che non approderà a nulla:

« Il governo, giova ripeterlo, si è indotto a privare l'erario di una grande risorsa esclusivamente nello scopo di assicurare il mite prezzo del pane a sollievo precipuo delle classi meno agiate. Ma il suo buonvolere sarebbe inefficace se i Comuni dessero seguito al deplorabile divisamento; e le popolazioni dal loro canto, le quali non fanno sottili distinzioni, avrebbero ben diritto di riputare illusoria l'avvenuta

abolizione. Non devesi perdere di mira che la questione del pane a buon mercato, nei centri popolosi, ben più che da una lieve imposta uniforme per tutto lo Stato, è compromessa dai dazi comunali troppo elevati, massime dove questi assumono il carattere di vero dazio protettivo per favorire la produzione delle farine o delle paste all'interno del Comune.

« Il governo è risoluto di valersi di tutti i mezzi dalla legge concessi per mettere un freno alla tendenza che hanno i Comuni a tassare i generi di prima necessità. Ma se i mezzi attuali non bastassero a raggiungere lo scopo, non ositerebbe un istante a farsi iniziatore di più efficaci provvedimenti legislativi. È bene che i Comuni ne siano prevenuti, ed io ho fiducia che quanti già rivolsero il pensiero all'inopportuno aggravio, meglio riflettendo alle conseguenze che ne deriverebbero, rinunzieranno senza altro al concepito proposito. »

## Il programma dei radicali in Francia

In una recente adunanza la sinistra radicale del Parlamento francese ha approvato il suo programma politico. Eccone il testo:

« Gli elettori radicali, nel 1881, ci hanno dato il mandato di dotare la repubblica d'istituzioni democratiche.

« Non c'è un solo di noi che, durante questa e nella precedente legislatura, non si sia per esperienza acquistata la certezza che il maggiore ostacolo a tutte le riforme è la costituzione del 1875.

« La revisione adunque di questa costituzione è indispensabile. Nessuno potrebbe contestarne l'urgenza e noi dobbiamo reclamarla immediatamente.

« Tutti i tentativi di transazione fra lo Stato e la Chiesa dimostrano fino all'evidenza che nessun concordato può conciliare due principii inconciliabili, due autorità d'origine assolutamente opposte e in flagrante contraddizione l'una coll'altra, non potendo subordinarsi a vicenda né vivere altrimenti che separate.

« Separazione adunque della Chiesa e dello Stato.

« Sotto la repubblica, la giustizia si vende in nome del popolo e il principio elettivo deve essere la base della sua magistratura.

« In questi tre principii fondamentali, la sinistra radicale non può transigere, dovesse anche restare in minoranza, e s'impegna, dopo averlo affermato col voto, a non votare colla maggioranza che quelle misure che non la allontanano dai suoi fini e che ne la approssimano.

« Fra i diritti che la repubblica, pure in virtù della costituzione del 1875 ha tolti al potere personale per restituirli alla nazione, uno dei più importanti è quello di pronunciarsi sulle questioni di pace e di guerra.

« La direzione della nostra politica estera non deve dunque essere cercata che in un accordo deliberato, maturato e concluso fra il Parlamento ed il potere esecutivo pubblicamente in piena luce.

« La sinistra radicale è fermamente decisa di non permettere alcun at-

tentato a questi principii costituzionali ».

## La Voce degli Irredenti

## Giornalismo triestino

Un eco al processo del *Piccolo*, secondo la *Tribuna*. — L'egregio difensore penale avvocato Richotti porse ricorso contro la sentenza emanata da questo tribunale che condannava la redazione e la tipografia del *Piccolo* a fiorini centotrenta di multa per aver ricordato il 9 gennaio nella rubrica *Calendario*, data storica, la morte di Vittorio Emanuele.

Anche l'*Alabarda triestina*, giornale politico quotidiano, venne colpito da una grave misura. Gli venne tolto il permesso di vendita nei postini di tabacco e bolli. Questa proibizione è motivata dalla franchezza con la quale esso trattava tutte le questioni. Naturalmente questa misura è emanata a pregiudizio della diffusione. L'*Indipendente* ed il *Piccolo* ne furono a suo tempo pure colpiti, ma i loro interessi vanno bene egualmente, locchè vuol dire che il pubblico sceglie e compra i giornali che meglio gli conviene senza curarsi gran fatto delle misure di rigore e degli ostracismi.

## Scienza e politica

L'altra sera nella sala di chimica dell'accademia di commercio e nautica di Trieste ebbe luogo il congresso generale della società Adriatica di scienze naturali. Aperta la seduta con brevi parole del presidente dottor Brasoletto, il professor Vierthaler, valente chimico, lesse una brillantissima relazione sull'operosità sociale, accennò ai progressi dell'orto botanico, ricordò la gita alla cava di Santa Croce, allo storico Timavo ed alla fonte termale di Monfalcone. Disse infine che la società conta 223 soci e che la divisa del vessillo sociale è: « la libertà del pensiero, la libertà di esprimerlo, la libertà di combatterlo », e che soltanto rimanendo fedeli a questo principio, il sodalizio vivrà e crescerà rigoglioso.

Parlò quindi il dottor Marchesetti, scienziato di bella rinomanza, sull'utilità di radunare e conservare in un museo provinciale a Trieste tutti gli oggetti preistorici che si trovassero nella regione col concorso delle provincie di Gorizia e d'Istria, con lo scopo di rendere Trieste centro di tutti gli studi riguardante il versante delle Alpi Giulie.

L'assemblea votò un importo per iniziare tali studi importantissimi.

## Notizie Italiane

## Adunanza dell'opposizione

Giovedì si riunirà in una sala di Montecitorio l'opposizione di sinistra. Ritiensi che la seduta sarà numerosa. In questa riunione l'opposizione di sinistra discuterà sul modo di organizzare stabilmente il partito.

## Contro il contrabbando

Ellena proporrà al ministro Magliani urgenti provvedimenti per organizzare assieme al governo svizzero una efficace repressione

del contrabbando che si continua esercitare su larga scala alla frontiera italo-svizzera.

## Gli ufficiali del 1859

Nel prossimo mese di giugno si compiranno venticinque anni dalla campagna del 1859. Il ministero Ferrero sta ora studiando, se sia il caso di decorare tutti gli ufficiali attualmente ancora in attività di servizio, che fecero quella campagna.

## Depretis e « La Riforma »

La *Riforma* pubblicò un violentissimo articolo contro Depretis, in cui lo si attacca come patriota, come prodittatore, come ministro nel 62. — L'assalto si attribuisce al Crispi.

## Notizie Estere

## Nuovi armamenti

La *Wossische Zeitung* dice che nel memoriale sullo stato della marina germanica, testè presentato viene dimostrata la necessità di aumentare il materiale e il personale di quella marineria. Bisogna che il governo provveda di nuove torpediniere la costa e faccia costruire nuove corazzate. Queste costruzioni importerebbero la spesa di 140 milioni.

## Il trionfo della reazione

Si afferma che il Parlamento cisleitano verrà sciolto subito che sarà finita la discussione del bilancio. Questa misura fu decretata in previsione del rifiuto da parte della Camera di un'approvazione delle misure eccezionali.

## Rivelazioni

È comparso un nuovo libro che desterà il massimo interesse nei circoli politici. Si intitola: « Bismark o dodici anni di politica tedesca. » Contiene l'apologia del cancelliere. Dice che Bismark negoziava con Saint-Vallier un trattato d'alleanza. Non essendo riuscito a concluderlo, si volse verso l'Austria.

## Ad Assab

La carovana di Re Menelik diretta ad Assab è giunta il 2 gennaio al Mussali. Essa è guidata da Abder-el-Rahmann, dankalo, potente ausiliario del conte Antonelli nei negoziati con Mehemet Anfari sultano dell'Aussa. La carovana porta avorio in quantità e pelli. Abder-el-Rahmann è pure incaricato di consegnare ai francesi in Obock delle merci per saldare un piccolo debito che Re Menelik aveva con quella colonia.

Dalle notizie giunte da Assab risulta essere omai un fatto assicurato che l'unica via facile e sicura fra la costa occidentale del Mar Rosso e lo Scioa è quella di Assab, e che gli stessi francesi, che tanto operarono per avere una strada propria fra Obock e l'interno, sono costretti a servirsi della stazione di Assab.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 4

Seduta antimeridiana

Presidenza **Pianciani** — Ore 10.  
Riprendesi la discussione delle leggi per i provvedimenti riguardanti l'isola d'Ischia.

**Fortunato** superstite del disastro, ne narra i particolari quali li vide. Conviene con **Simeoni** riguardo alla lentezza, alle esitanze del comando militare, discorda interamente dalle di lui osservazioni contro l'autorità civile, soprattutto poi contro Genala. Encomia l'opera assidua, provvida di questo ministro.

**De Zerbi** dichiarandosi imparzialissimo nel giudicare l'opera del Governo, riconosce che essa fu salutare, ma non nega che giustamente si lamentò qualche deficienza e qualche titubanza nei provvedimenti, come pure la difficoltà in cui trovavasi la marina a fare più sollecitamente l'opera propria. Giustissime furono però le lagnanze sollevate contro il comando militare.

Dice quanto fece il Prefetto e quanto fece il Ministro dei lavori pubblici che fu pari all'altezza del suo ufficio.

**Billi** dimostra che quando dai due milioni e ottantamila lire che si chiedono nella proposta legge si detraggono 1,350,000 lire per spese già fatte, il residuo è insufficiente per quello da farsi.

**Ferrero** rende conto esatto del numero degli uomini di truppe disponibili a Napoli all'epoca della catastrofe dell'impiego di essi e del tempo occorso pella direzione, le spedizioni e per i lavori, per dimostrare che l'autorità militare non merita né le accuse di **Simeoni**, né gli apprezzamenti di **De Zerbi**. È vero che i giornali raccolsero allora delle voci false, ma una volta appurate esse vennero smentite.

**Depretis** narrando l'opera del Prefetto, le sue immediate disposizioni e gli avvisi dati alle autorità prima di partire, il suo pronto accorrere per prender esatta conoscenza del disastro, i suoi telegrammi spediti a brevissima distanza al consigliere delegato a Napoli per far intendere la gravità della catastrofe e ordinare adeguati provvedimenti, dimostra che egli soddisface lodevolmente alle esigenze del momento. Questi fatti sono ormai noti e se almeno **Simonai** non ne rilevi alcuno di sconosciuto, la verità intorno ad essi è palese ed ora ne detterà nuova testimonianza i colleghi che si trovarono sull'isola, fra quali la **De Zerbi**, alla cui generosità ed abnegazione mostrata il 29 luglio tributa encomio.

Si chiede la chiusura ma osservando **Sandonato** che troppo si lodò l'autorità civile e troppo si biasimò la militare, mentre egli chiede doversi egualmente alle due o lode o biasimo propone di continuare la discussione in altra tornata. — Locchè approvati e levati la seduta alle ore 12 e 20.

Seduta pomeridiana

Presidenza **Farini** — Ore 2.15

Convalidasi la elezione a deputato di **Pesaro-Urbino** di **Carlo Dotto De Dauli** che giura.

Discutesi la relazione della Giunta delle elezioni sulla incompatibilità di alcuni deputati impiegati e dopo la discussione si approva la proposta della Giunta annullando le elezioni di **Pozzolini**, **Barattieri** e **Mocenni** perchè al tempo della loro elezione, era compito il numero dei deputati impiegati.

Si respinge la proposta di **Chimiri** di convalidare le elezioni di **Randacio**, **Zanolini** e **Morra** e di sottoporli al sorteggio. Si approva secondo la proposta della Giunta l'annullamento dell'elezione di **Morra**.

Si approva infine l'elezione di **Zanolini** al I° collegio di Bologna, e si comunica una lettera di **Giovagnoli** che rassegna il mandato di deputato in causa di lutto domestico. La Camera, non accettando le dimissioni, gli accorda tre mesi di congedo.

**Mazza** presenta la relazione sulla domanda di procedere ad istruttoria preliminare sul fatto di **Nicotera**.

Riprendesi la discussione della legge sulla istruzione superiore nel regno. Parlano in vari sensi **Berio** (relatore), **Bonghi**, **Magliani**, **Brin**, **Lucchini** e altri, e alle sei circa, levati la seduta rinviando il seguito della discussione a domani.

## Corriere Veneto

Da Adria

3 febbraio.

### Una bella Conferenza

(A.) Alcuni benemeriti cittadini si sono gentilmente offerti a tenere nel Teatro Orfeo una serie di conferenze settimanali a beneficio di questo Asilo Infantile.

Tra parentesi: il merito dell'iniziativa è dovuto al signor **Giovanni Ongarato**, che il giorno 27 dello scorso mese — prendendo argomento dal pellegrinaggio — parlò sulle vicende storiche della Casa Savoia.

La seconda conferenza fu oggi tenuta dal sig. **Zanuso dottor Riccardo**, che trattò su l'emancipazione della donna. L'argomento non poteva essere — passi la frase burocratica dell'arte moderna — di maggiore attualità.

Osservò con acume di critico la donna nei diversi periodi e climi storici: dimostrò colla logica stringente dei fatti, coll'esempio delle nazioni più civili, essere assurda la cocciutaggine di chi, mascherando il suo intransigente assolutismo di sesso forte sotto una vernice di buon senso, dichiara la donna inetta alle gravi cure della vita pubblica.

Disse che la donna — permettetemi la brutalità della frase, o pudichi romantici! — non è uno strumento di voluttà né un vezzoso gingillo chiuso nel cerchio delle gioie domestiche, come sotto una campana di vetro, ma un individuo gentile e forte, che alla squisitezza del sentire accoppia il criterio sereno, l'energia e il senso pratico d'una tempra gagliarda. Deplorò che, mentre in un delirio tal fiata inconcludente di libertà e d'egualianza si sogna l'anarchia od altro, la donna che pur paga le pubbliche imposte ed è soggetta alle stesse penalità che l'uomo, non abbia ancora ottenuti tutti i suoi diritti civili.

Dopo aver toccato sulla questione del divorzio e fatte alcune spiritose osservazioni su molte incongruenze del nostro codice patrio, fa voti acchè vengano in tutte le nazioni civili rivendicati i diritti della donna.

Il sig. **Zanuso** trattò la sua materia serenamente placidamente, ad armi cortesi e colla squisita garbatezza di chi cerca persuadere senza sollevare polemiche.

La forma piana, pieghevole spigliata si lascia troppo andare forse alla proselitività dello **Smil**, e, come nell'autore del carattere, abbonda soverchio di citazioni, ma non ha il rettorismo di frasi viete e ampollose, ma non ha l'anfanamento di chi annebbia la meschinità delle idee in una sonorità vacua di parole.

Il sig. **Zanuso** dimostrò di avere una non superficiale cognizione del suo argomento e lo seppe svolgere con chiarezza, senza preoccupazioni e velleità letterarie.

Mirò sopra tutto a farsi intendere. Il numero degli uditori fu soddisfacente e non mancarono gli applausi.

**Chioggia.** — Avendo la deputazione provinciale fatti parecchi appunti ai bilanci, è probabile un'altra crisi.

**Fonzaso.** — Il sig. **Corso** di **Fonzaso** scrive al *Progresso* di **Treviso** di aver iniziate le pratiche per la costruzione di un forno che dia pane ben cotto e con meno dispendio di legna. — Egli si rivolse all'Anelli per adottare il sistema di forno inventato dal benemerito **Parroco**.

**Treviso.** — Il Circolo democratico di **Treviso** tenne ieri sera una numerosa adunanza nella quale il presidente fece varie comunicazioni e raccomandò l'iscrizione dei soci al Tiro a segno nazionale; avvertendo che a facilitare tali iscrizioni il Comitato, prese intelligenze col locale Municipio e approntò dei moduli a stampo per le istanze, cosicchè gli

interessati non hanno che a firmarle. Finita la seduta molti soci si fermarono per iscriversi ed altri li imitarono essendo aperta ogni sera la sala del Circolo.

### A proposito della Cassa Cooperativa di Loreggia

II.

Prima di dar conto della visita fatta alla Cassa Cooperativa di Loreggia, riassumiamo in poche parole i caratteri del sistema.

I principali caratteri sono:

1.° *La responsabilità illimitata dei soci: responsabilità che vale a rendere i soci stessi — prudenti, sagaci, guardinghi.*

2.° *La circoscrizione locale ispirata al principio di Ulpiano: — societas quemadmodum fraternitatis in se habet — che, riavvicinando la Cassa agli abitanti, impedisce che i risparmi per la lontananza si sviino, facilita l'assistere alle Assemblee generali ed accresce l'affetto per la istituzione che sorge ed opera nel ristretto ambiente della parrocchia o del paesello natio.*

3.° *La mancanza di azioni, dalla quale deriva l'assenza dei dividendi ed allontana quindi ogni idea di lucro. Si noti poi che la non obbligazione da parte dei soci a fare il benchè minimo versamento, facilita poi il far parte del Sodalizio anche a coloro che non dispongono di un certo capitale in denaro.*

4.° *L'offrir credito a tasso mite e occorrendo a lunga scadenza come appunto lo richiedono le condizioni speciali dell'industria rurale.*

5.° *L'accumulamento degli utili a fondo di riserva indivisibile il che vale non solo a provvedere nell'avvenire un capitale proprio, ma ben anche a legare viammagiormente i soci alla Istituzione.*

6.° *La semplicità e l'economia dell'amministrazione tanto che ogni carica sociale è gratuita ed il solo contabile può percepire un annuo assegno.*

Per la loro stessa natura queste Istituzioni raggiungono di necessità lo scopo di migliorare oltre alle condizioni economiche anche le condizioni morali dei soci: — sia affratellandoli, sia stimolandoli al risparmio ed alla cooperazione, sia costringendoli quasi ad un'onestà forzata chè, senza di essa, sarebbero immatrinamente banditi dal Sodalizio.

Dicesi da taluni economisti che queste Casse cooperative Raiffeisiane, considerate alla stregua dei principi teorici della scienza bancaria, sono un'anomalia; il loro innegabile buon successo si attribuisce alle condizioni economiche morali proprie della Germania, alle qualità specifiche degli agricoltori tedeschi, insomma ad un assieme di circostanze tutt'affatto locali e difficilmente riproducibili.

In queste asserzioni ci potrebbe essere qualcosa di vero, ma converrebbe poterlo dimostrare. La prova che si può addurre, e che di fatto si adduce, è che tali istituzioni non hanno oltrepassati i confini della Nazione in cui sorsero, ma questa prova negativa ha un valore assai limitato.

A noi non consta che esperienze d'acclimatazione siensi tentate oltre quella testè fatta in Loreggia e questa dà eccellenti risultati.

La Cassa di Loreggia istituita il 20 giugno 1883, incominciò le sue operazioni il 15 g. Da 32, ha portato il numero dei soci a circa 100, i quali, escluso il medico, il segretario comunale ed il dott. **Wollemberg**, sono tutti contadini. Ha già fatti una settantina di piccoli prestiti (in media di L. 160) con la scadenza da tre mesi fino a due anni al tasso del 6 1/2 per 100 posticipato. L'ammontare degli utili, costituito a fondo di riserva, era al 31 dicembre di circa lire 30, e in queste trenta lire non sono da comprendersi le spese d'impianto (L. 14 cir

ca) che a mezzo degli utili furono pure saldate.

Ai vantaggi economici si aggiungono quelli morali. Un quarto circa degli attuali soci ha imparato a scrivere il proprio nome e cognome per poter entrare nel Sodalizio, tanto è tenuto ad onore l'appartenervi. All'Associazione Raiffeisiana s'è unita una Cassa di risparmio e questa ha distribuiti oltre novanta libretti; molti soci si sono riuniti, a partire dal primo gennaio, in Società di Mutuo Soccorso, altri si riunirono per l'acquisto delle uova dei filugelli.

Fa un'impressione assai favorevole l'assistere alle operazioni della Cassa ed il favellare coi soci. Questi non solo addimostano d'aver appreso il facile meccanismo della istituzione, e di riconoscerne pienamente l'utilità, ma addimostano anche un certo orgoglio ed una certa fiera per lo appartenervi.

A questo proposito ecco un aneddoto che non ha bisogno di commenti.

Un colono fece domanda per entrar socio; la domanda fu dal Consiglio respinta inquantochè il richiedente si era, anni addietro, trovato nella necessità di ricorrere alla Congregazione di Carità e godeva tuttora un sussidio. Or bene, il richiedente ha fatto istanza alla Congregazione, affermando non aver più bisogno di ricorrere alla carità e rifiutando il sussidio.

— Siamo in cento a farci la spial — rispondono quei coltivatori a chi pone loro dinanzi i pericoli a cui possono andare incontro. E non dubitano neppure che qualche socio debitore non paghi puntualmente alla scadenza: essendo in ciascuno viva e presente la coscienza del pubblico disonore da cui sarebbe colpito il debitore moroso.

## Cronaca Cittadina

**Estrazione di giurati.** — Venerdì 8 corr. alle ore 11 ant. avanti questo Tribunale Sezione I<sup>a</sup> si procederà in pubblica udienza straordinaria alla estrazione dei giurati per il servizio a questa Corte di Assise nella 1<sup>a</sup> sessione del 1° trimestre in corso che avrà principio il giorno 11 marzo p. v.

**Onoranze a Vincenzo Gazzotto.** — Saputosi da alcuni artisti amici ed allievi del defunto pittore storico **Vincenzo Gazzotto** come la salma di lui trasportata che fu a Padova sarebbe stata sepolta nella fossa comune dei poveri, sabato sera in un discreto numero si raccolsero e deliberarono per urgenza di acquistare nel patrio cimitero un tumulo per comporvelo onorevolmente, e ciò venne eseguito mediante una colletta fatta fra gl'intervenuti.

Deliberarono poi saggiamente di costituire un Comitato permanente fra gli artisti ed allievi del **Gazzotto** per instabilire le onoranze da farsi all'egregio maestro.

Al quale proposito uopo è a far conoscere che il distinto fonditore in bronzo sig. **Michieli** di Venezia offrì di prestare gratuitamente la sua opera se mai cadesse pensiero di perpetuare la memoria del **Gazzotto** con un medaglione od un busto in bronzo.

Altri amici, discepoli, ed artisti della città, quantunque non presenti alla prima seduta, dichiararonsi quindi aderenti alle proposte che si sarebbero adottate dagli intervegati, e possiamo fin d'ora assicurare che Padova prepara al suo **Gazzotto** e come artista e come patriotta, una memoria degna di lui.

Il Comitato perciò istituito si compone dello scultore **Ceccon** quale presidente, e dei pittori **Brunelli** (esimio dilettante) **Carati**, **Bertolli**, **Turazza**, pure dilettante.

Questo Giornale si presterà di buon grado a rendere più agevole l'opera patriottica di cotesti bravi cittadini

ed a pubblicare le offerte che a tale scopo venissero fatte.

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 1 febbraio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

*Ricorsi dei contribuenti*

*Accolti per intero:* Massa concorsuale **Mircovich** per diritti di decima, Padova.

*Respinti:* **Antonini Fulgenzio**, liquorista, Padova; **Lambertini Giuseppe**, rigattiere, idem; **Bulgarelli Antonio**, parrucchiere, idem; **Lipomani Angela**, macellaia, idem.

*Ricorsi degli Agenti*

*Accolti per intero:* **Agente Sup.** di Padova contro **Giacomo Magarotto**, affittanziere, Padova; idem contro **Ghinatti Achille**, trattore, Padova; idem contro **Menin Felice**, albergatore, **Recoaro**.

*Accolti in parte:* **Agente Sup.** di Padova contro **Caburlotto Giacomo**, apparecchiatore gaz, Padova; idem contro **Romano Luigi**, veterinario, Padova; idem contro **Cecconi Luigi**, trattore, Padova; idem contro **Frizzerin Pasquale**, appaltatore, Padova-Campagna.

*Respinti:* **Agente Sup.** di Padova contro **De Castello Giuseppe**, ragioniere, Padova; idem contro **Fabre Eugenio**, orivolaio, Padova; idem contro **Franceschini Antonio**, albergatore, Padova.

**Unicuique suum.** — Ci scrivono e pubblichiamo:

Nelle città di tutto quasi il Veneto, le cause degli Istituti pii, Cassa risparmio, Monte, Banche ed altri stabilimenti vengono assegnate per turno agli avvocati indistintamente.

Non vi sono privilegi né altro riguardo che a quello della capacità e della onestà.

In Padova non è così.

Le cause, le questioni, le revisioni di cauzione, e tutti gli affari di pubblici stabilimenti vengono assegnati ad uno o due dell'antica consorte che tutto usufruttano.

Da che ciò proviene?

Converrebbe andare ad indagini che comprometterebbero.

Bello è il tacere almeno per ora. Ma è altrettanto doveroso l'accennare allo scandalo affinché vi si ponga riparo — e la pubblica opinione protesti.

**Scioperanti.** — Scrivemmo già come a Verona alcuni operai addetti ai lavori del Canale industriale **Giuliani**, lasciati i lavori per insufficienza di paga, tumultuarono chiedendo provvedimenti a loro riguardo. L'interposizione del prefetto essendo riuscita infruttuosa, rimpatriarono.

Leggiamo in alcuni giornali che fra questi operai scioperanti ce ne sono anche alcuni da Padova.

**Banda Civile Unione.** — Ricordiamo che domani a sera alle ore 9.30 la Società della Banda Unione darà al Teatro **Concordi** la festa da ballo.

I signori soci restano avvisati che potranno ritirare i loro viglietti dalle ore 10 ant. alle 2 pom. presentando l'ultima bolletta di pagamento presso la bottiglieria in **Piazzetta Pedrocchi**, dove avrà luogo anche la vendita dei palchi.

Alla porta sarà posto un bacile per raccogliere spontanee offerte, le quali andranno ad aumentare il fondo sociale, con che si coopererà al benessere di questa simpatica e proficua Società.

**Casino Pedrocchi.** — Iersera le sale di **Jappelli** al **Casino Pedrocchi** si sono riaperte per una Accademia.

Con ciò si intese di iniziare non soltanto la serie delle feste carnevalesche, ma di dare un nuovo attestato di simpatia al nuovo reggimento di cavalleria che da Padova si intitola.

La **Doti** e gli altri esimi artisti che onorano le scene del **Concordi** si im-

**ESTRAZIONE IRREVOCABILE**  
Lotteria di Verona

**AVVISO**

Col 31 Gennaio venne riaperto il **RESTAURANT PEDROCCI.**

Il Conduttore  
3203 Visentini Antonio

**D'AFFITTARSI**

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitura, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.  
Rivolgersi Via S. Agata, N. 1683.  
3150

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)  
**Borgo Codalunga, N. 4759.**

**Acqua Aurora**

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** - Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocci. 3136  
Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Baretteri.

**A. BASEVI**

**CAMBIO - VALUTE**  
Piazza Frutti N. 53 - Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI**  
**Bari - Barletta - Venezia - Milano**

a pronto pagamento per complessive

**LIRE 125**  
Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

**LIRE 250**  
oltre alla possibilità di vincere  
**L. 100000, 50000, ecc. ecc.**

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 185; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media, nell'acquirente di L. 50 - per gruppo d'Obbligazioni. 3098

**Viglietti da Visita**  
al cento Lire 1.50

posero ancora di più alla pubblica fiducia.

Per tirannia di spazio siamo costretti a differire a domani una più dettagliata relazione.

**Chi va piano va sano.** - Intendiamo dire ciò per i lavori di battere il selciato nella Via Beccarie Vecchie; è tanto tempo che si lavora, che davvero non se ne dovrebbe parlare più. Sembra invece che ne avremo proprio per un pezzo.

**Teatro Verdi.** - A completamento del cenno dato ieri sull'importante seduta della Società del Teatro Verdi, pubblichiamo ulteriori e più dettagliate notizie che ci sembrano di sommo interesse per la nostra città, e che riguardano in specialità lo spettacolo con cui il nuovo teatro avrà a riaprirsi nella stagione del Santo p. v.

Il consiglio era presieduto dal sig. Pacchierotti il quale espose l'avviso del consiglio stesso e quindi dava lettura di due progetti, l'uno grandioso proposto cioè dalla maggioranza del consiglio, l'altro più modesto, ed era della minoranza.

Proponevasi nell'uno per prima opera il *Don Carlos* rinnovato, od il *Simon Boccanegra* pure rinnovato, e per ballo (ove la Società lo votasse in massima) consigliavasi il gran ballo del Manzotti l' *Excelsior*.

Domandavasi un canone di L. 35,000 che unito a quello per le spese di amministrazione ed altro sarebbesi aumentato a L. 43,500.

L'avvocato Caffi (chiesta la parola) dichiarava che l'apertura del nostro massimo teatro doveva farsi con un'opera del sommo maestro, a cui il teatro venne di recente intitolato, che essendosi data l'*Aida* due volte a Padova, e la prima volta con successo splendidissimo, appunto al teatro Nuovo, dovevasi senz'altro accettare la proposta del Consiglio d'amministrazione che suggeriva o il *Don Carlos* oppure il *Simon Boccanegra*. Che per altro faceva osservare che il *Don Carlos* era stato dato sulle scene stesse assai splendidamente, mentre invece il *Simon Boccanegra* era una assoluta novità non solo per Padova ma anche per tutta la regione Veneta.

Che sebbene ambedue questi grandiosi spartiti sieno bensì del Verdi, ma qua e la ritoccati e taluni pezzi sieno anzi stati rifatti del tutto, cosicchè i due spartiti non erano più tutti di getto, e presentavano due stili staccati, non ostante offrivano bellezze tali che li costituivano veri tesori musicali.

Che quanto al ballo egli certo non fu mai troppo affascinato da tal genere di spettacoli amando la musica educativa e quella che tocca il cuore; ma che dovevasi pur onorare l'aprirsi del teatro colla produzione di un gran ballo anche pel decoro della Società proprietaria del teatro; che dunque era opportunissimo il ballo *Excelsior* quale ora potevasi dare decorosamente mercè l'allargamento del palco scenico.

Conchiudeva pregando l'onorevole Sindaco (egli pure presente alla seduta) ed il Consiglio del teatro, affinché di comune accordo cercassero in ogni guisa che l'illustre Verdi onorasse la città di Padova all'apertura del grande teatro cittadino, il quale assumeva solamente allora il di lui nome glorioso.

Il Sindaco signor Tolomei dividendo le idee del proponente dichiarava che avrebbe fatto a tale intento tutto quanto era in poter suo, ed eguale dichiarazione emmetteva il dott. Pacchierotti pel Consiglio del Teatro.

Seguiva poi l'interpellanza sulla persona cui la Presidenza del teatro avrebbe affidato l'incarico di direttore dell'orchestra e concertatore della musica, ufficio che ritenevasi non poter essere dato ad altri meglio che al padovano Riccardo Drigo; ed il presidente rispondeva che tale ben era il suo avviso.

Dietro a questo il Caffi pregava il Consiglio acciò quando l'opera che il Drigo ha scritto pel Teatro imperiale di Pietroburgo avesse riportato quel pieno successo, di cui non è a dubitare, la si ritenesse opportuna per le scene di Padova quale secondo spartito col ballo *Excelsior*.

Approvate poscia le altre proposte che figuravano nell'ordine del giorno la seduta fu sciolta.

**Diario di P. S.** - Il reporter si presenta anche oggi colla fausta notizia che il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

**Una al di.** - Fra due mondane: - Come! è morta tua madre e vesti di rosa?

- Mah! Ho letto che non si usa più portare il lutto per i parenti lontani.

- Come! tua madre era un parente lontano?

- Già... È morta in America!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 1° febbraio

**Nascite** - Maschi N. 1 - Femmine 2

**Morti.** - De Rossi Gioachino fu Domenico, d'anni 74, cuoco, coniugato. - Rosina Romanin Maria Teresa fu Girolamo, d'anni 92 1/2, casalinga, vedova. - Fracasso Meneguzzo Caterina fu Giuseppe, d'anni 38, casalinga, coniugata. - Bevilacqua Angela di Carlo, di giorni 8. - Goscio Vito di Michelangelo, di giorni undici. - Tutti di Padova.

**Nascite** - Maschi N. 1 - Femmine 2

**Matrimoni.** - Guasti Eugenio di Gio: Battista, ortolano, celibe, di Volta Barozzo, con Tombola Luigia di Angela, sarta, nubile, di Camin.

**Morti.** - Costa Francesco di Domenico, d'anni 29 mesi 10, soldato di fanteria, celibe, di Palermo.

Un bambino esposto di giorni 4, di Padova.

**LISTINO BORSA**

Padova 5 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 92.25. —  
idem fine . . . » 92.45. —  
Genove . . . » 78.20. —  
Marche . . . » 1.23 1/2  
Banco Note Aust. . » 2.07.3/4  
Banche Nazionali . » 2210. —  
Mobiliare Italiano . » 875. —  
Costruzioni Venete » 361. —  
Banche Venete . . » 188. —  
Cotonificio veneziano » 230. —  
Tramvia Padovano » 280. —

**Una cura sorprendente.**

Al tempo che il prof. Mazzolini di Roma aveva di recente scoperto la sua acqua ferruginosa ricostituente, capitò nel suo stabilimento chimico alle Quattro Fontane una povera donna che portava sulle braccia un fanciullo di due anni incirca dalla grossa testa e dagli occhi scarpellati e ciposi. Trovandosi il professore in farmacia le domandò perchè portasse sulle braccia questo bambinone che dall'insieme si vedeva essere in età di camminare. Non cammina, rispose la povera donna. Il padre vi spende tanti quattrini colle medicine e non si può ottenere nulla. Ebbene disse il prof. Mazzolini, tieni questa bottiglia e dagliela a cucchiari e quando è finita torna pure che ti darò dell'altra. La donna tornò e il figlio guarì. Ora è un bel fanciullo di cinque o sei anni che si balocca cogli altri pieno di vita e di vigore. L'acqua della bottiglia era appunto l'acqua ferruginosa ricostituente che ora vende nella sua farmacia al prezzo di L. 1 50 la bottiglia nei depositi e per spedizioni L. 2.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti - Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi via V. - Venezia: farmacia Botner.

**Diario Storico Italiano**

5 FEBBRAIO

Il 5 febbraio muore in Padova, di anni 64, Prospero Alpini. Fu botanico e medico insigne e questa nostra città ebbe l'onore d'esser stata inizio e sede de' suoi studi, nei quali ove più

specialmente si distinse fu nelle ricerche sulla natura delle erbe e delle piante rare, lasciandoci opere pregiate.

Fu direttore nel nostro Orto Botanico e a lui è attribuito il merito sommo d'aver introdotto l'uso del caffè in Europa.

**Un po' di tutto**

**Fu mangiato!** - Questa è la sorte, che, a quanto telegrafano da Numea è toccato al francese Tommaso Ferry, figlio di un impiegato della stazione penitenziaria di Aoba. Gli isolani lo presero e lo mangiarono. Il comandante della Nuova Caledonia ha mandato nel porto un *Avviso* da guerra che condusse a Numea alcuni ostaggi.

**Il «Great Eastern» convertito in locanda.** - Il *Timee* ha ha Bruxelles, 1:

Si è fatta una seria proposta per adoperare la nave monstre il *Great Eastern*, che già da anni irruginisce nei porti inglesi, durante l'esposizione universale del 1885 in Anversa come restaurant ed albergo galleggiante.

**Matricidio!** - Un delitto abominevole fu commesso nel comune di Saint Magne del circondario di Bordeaux. I due fratelli Darticilh, dopo aver soffocata la loro madre sotto un materazzo, l'appicarono a un pilastro per far credere a un suicidio. I due miserabili battevano spesso e crudelmente la povera vecchia di 70 anni; essa possedeva qualche po' di denaro e una piccola fattoria. Il movente fu l'avidità di ereditare quella meschina sostanza.

**Morta cantando.** - La cantante comica Giuseppina Gallmayer, la favorita del pubblico di Vienna, è morta. Cosa singolarissima: durante il delirio, fino a poco prima dell'agonia, essa cantava quasi continuamente in modo ammirabile.

**Tomba violata.** - Un orribile delitto venne commesso nel cimitero del Lazaret a Ginevra. La tomba di una donna venne violata e se ne trovò il cadavere con una mano sporgente fuori della bara. Il più tenebroso mistero avvolge il sinistro fatto.

**Bomba in teatro.** - Nel teatro di Craiova in Rumania fu gettata giorni sono, durante la rappresentazione, una bomba fra gli spettatori. Il panico che sorse fu spinto al parossismo dalle grida di fuoco, mandate da qualcuno degli spaventati. Sette persone caddero vittime di questo misfatto; numerosissimi sono i feriti più o meno gravemente.

**L'industria del corallo.** - Tutti i fabbricanti di corallo di Torre del Greco riuniti al municipio hanno deliberato di costituirsi in Associazione per sostenere il commercio e l'industria del corallo e ridare a questa industria tutta italiana il posto che le compete per la sua mondiale importanza.

**Infanticidio mostruoso.** - A Nantes fu arrestata una ragazza sotto l'accusa d'aver strozzato il suo bimbo neonato. La ragazza rivelò che l'aveva avuto da suo padre e che questi dopo averla assistita nel parto, aveva strozzato egli stesso il bambino con una giarrettiere. Padre e figlia sono in prigione.

**Ultime Notizie**

**Il verdetto di Bologna**

Com'era a prevedersi i giurati bolognesi hanno prosciolta completamente l'Enrica Zerbini. Ce lo dice *L'Agenzia Stefani* col seguente telegramma:

Bologna, 5.

I giurati pronunziarono un verdetto di completa assoluzione a favore di Enrica Zerbini.

Il pubblico applaudi fragorosamente.

Sperasi che la Commissione ferroviaria presenterà alla Camera la propria relazione entro il corrente mese di febbraio.

L'on. Massa presentò una brevissima relazione sull'incidente Nicotera-Lovito; in essa si autorizza il potere giudiziario a compiere le indagini, salvo poi alla Camera di deliberare sopra le nuove domande che le venissero presentate in seguito alle investigazioni della magistratura.

Gli anarchici italiani residenti a Parigi si costituirono in gruppo che prese il titolo di *Travailleurs Italiens*.

**Elezioni politiche**

Bari, 4. - Venne proclamato eletto Curzio con voti 4323.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

Madrid, 4. - Parlasi del marchese di Casalvacucia ovvero di Lasala pel posto di ministro di Spagna presso il Quirinale.

Bombay, 3. - I francesi tentarono di fare degli arruolamenti pel Tonchino. Le autorità di Bombay ordinarono di impedire l'imbarco degli arruolati.

New York, 4. - Il *New York Herald* ha da Berlino: La Germania e l'Inghilterra decisero di riconoscere la sovranità della Spagna sulle isole Sulu e sulle Caroline ma la Spagna dovrà rinunciare alle sue pretese sulla parte settentrionale di Borneo.

Washington, 4. - Morrison, presidente del Comitato per le comunicazioni, presenterà oggi il progetto sulle tariffe doganali proponendo la riduzione del 20 0/0 sui prodotti chimici, sugli zuccheri, sui metalli, sul cotone, la lana e le stoffe di cotone e lana. I diritti sulla seta e l'alcool non saranno ridotti.

Costantinopoli, 4. - La Porta non ha ancora preso una decisione riguardo al Sudan. Finora vorrebbe che gli inglesi sgombrassero l'Egitto; in tale caso essa farebbe occupare da truppe turche Damietta, Suez e il Cairo come basi di operazioni contro gli insorti. L'accordo a tali condizioni è evidentemente impossibile.

Moncalieri, 4. - È partito il principe Napoleone per la linea di Genova.

Parigi, 4. - Camera - Haentjens domanda la soppressione della imposta sui trasporti a grande velocità che, a termini della convenzione sulle ferrovie, produrrà una diminuzione corrispondente alle tariffe delle Compagnie. Raynal risponde che tale soppressione è attualmente impossibile. Haentjens insiste. - Approvati l'ordine del giorno favorevole al Governo.

Parigi, 4. - Il console di Francia a Madera telegrafa che la morte di Brazza ivi è sconosciuta. Nessuna nave dopo il 15 gennaio vi è giunta dal Congo.

Napoli, 4. - Nel pomeriggio è arrivata la fregata americana *Trenton*, proveniente da Marsiglia con la ambasciata della Corea.

Cettigne, 4. - Il principe si reca ad ispezionare le truppe scaglionate lungo la frontiera albanese.

Belgrado, 4. - Tutte le previsioni confermerebbero che il ministero non avrà la maggioranza della Scupcina.

**IN MACCHINA**

Suakin, 5. - Una spia riferisce che Asmandigna capo degli insorti ha 3000 uomini dinanzi a Luakina, 3000 intorno a Sinkat, 4000 a Tekar. Gli insorti hanno provvigioni ma poche munizioni. La mancanza di informazioni su Baker cagiona inquietudine.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Inserzioni a Pagamento**

**AVVISO**

La Ditta Pasquale Pilotto ha aperto in Via Conciapelli, N. 4419, una vendita di vino astigiano garantito originale e puro da pasto a cent. 50 al litro. 3206

LE TANTO RINOMATE  
**PASTIGLIE**  
ALLA CODEINA  
DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

**GUARISCONO:**

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noja ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1,2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

**DIFFIDA**

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni & C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

**Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.**

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti.

Scatola Lire 1.50  
1/2 Scatola L. 1

Scatola Lire 1.50  
1/2 Scatola L. 1

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO  
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.]

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**Clorosi Anemia**  
**Colori Pallidi**  
**IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**

**IL FERRO BRAVAIS** è uno dei ferruginosi i più energici, poichè bastano alcune gocce ogni giorno per ridonare la salute in brevissimo tempo.

**IL FERRO BRAVAIS** non produce nè dolori, nè fatica allo stomaco, nè diarree, nè stitichezza.

**IL FERRO BRAVAIS** non ha alcun sapore nè odore e non ne comunica nessuno al vino, nè all'acqua, nè ad alcun altro liquido nel quale può esser preso.

**IL FERRO BRAVAIS** è il più buon mercato dei ferruginosi, poichè un intero flacone dura da un mese a sei settimane; la cura non costa dunque che qualche centesimo al giorno.

**IL FERRO BRAVAIS non annerisce mai i denti.**

Una istruzione dettagliata accompagna ogni Flacone ed indica la maniera d'usare questo prezioso ferruginoso.

Il Signor BRAVAIS non può garantire l'efficacia del ferro di cui è l'inventore se non quando le etichette del Flacone portano la sua segnatura impressa in rosso.

SI VENDE IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Vendita all'ingrosso: BOUTRON & C<sup>o</sup>, Rue Saint-Lazare, 40 & 42, PARIGI  
Deposito nella maggior parte delle farmacie e drogherie del Regno.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

2968

Medaglie e Ricompense alle Esposizioni  
di Lione 1872, Parigi 1873, Parigi 1878  
Amsterdam 1883, Vienna 1883

DIGESTIONI ARTIFICIALI  
**VINO**  
BI-DIGESTIVO  
**CHASSAING**  
ALLA PEPSINA ED ALLA DIASTASI

La Pepsina e la Diastasi sono i due agenti naturali ed indispensabili della digestione. Il Vino di Chassaing ha ottenuto nel 1864, un Rapporto dei più favorevoli all'Accademia di Medicina di Parigi; dopo quest'epoca, ottenne uno dei posti i più importanti nella Terapeutica ed è giornalmente ordinato contro le

DIGESTIONI DIFFICILI OD INCOMPLETE, MALI DI STOMACO,  
DISPEPSIE, GASTRALGIE,  
LUNGHE CONVALESCENZE, VOMITI,  
DIARREE, PERDITA DELL' APPETITO, DELLE FORZE, ecc.

NOTA. — Trovansi moltissime imitazioni e contraffazioni. — Pregasi d'esigere la segnatura qui contro in quattro colori che sta sul collare che sigilla la Capsula.

*Chassaing & Co*

Parigi, 8, Avenue Victoria, e nelle principali Farmacie.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

210

## PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie  
alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durero e Bacchetti.

2992